ASLCagliari

Delibera N. 166

del 16 Febbraio 2010

OGGETTO: Prosecuzione del rapporto di lavoro del dott. A. U. ai sensi dell'art. 16 D.lgs. 30/12/1992 N. 503 e successive modificazioni normative.

Il Direttore Amministrativo
certifica
che la Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'Azienda U.S.L. a partire dal _____ e resterà in pubblicazione per 15 giorni consecutivi, disponibile per la consultazione.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
coadiuvato dal
Direttore Amministrativo: Dott. Gianluca Calabrò
e dal
Direttore Sanitario: Dott. Ugo Storelli

PREMESSO che il dott. A. U., nato a xxx il xxx, dirigente medico a tempo indeterminato, attualmente in servizio alle dipendenze di questa ASL presso la SSD di Medicina Legale, parte integrante della SC del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica afferente al Dipartimento di Prevenzione, con nota in data 04/02/2009, presentata in data 09/02/2009 e protocollata con il N. 149, chiedeva la prosecuzione del proprio rapporto di lavoro oltre il limite d'età previsto per il collocamento a riposo obbligatorio, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 16 D.lgs. 30/12/1992 N. 503 e successive modifiche normative;

CHE a seguito dei pareri sfavorevoli espressi dal direttore del Dipartimento di Prevenzione e dal direttore sanitario, rispettivamente con nota in data 25/05/2009 Protocollo N. 35312 e con nota in data 28/05/2009 Protocollo N. 5256, con nota del responsabile del Servizio del personale in data 08/06/2009 Protocollo N. 40003, veniva comunicato al dott. U. il mancato accoglimento della suddetta istanza e la necessità di disporne, pertanto, il collocamento a riposo d'ufficio, a causa del raggiunto limite d'età, con diritto al trattamento pensionistico a decorrere dal 24/02/2010;

CHE infatti, con successive note del responsabile del Servizio del Personale in data 02/09/2009 Protocollo N. 64515 ed in data 08/09/2009 Protocollo N. 65835 veniva comunicato al dott. U. che, con decorrenza immediata a partire dal 24/02/2010, sarebbe stato collocato a riposo d'ufficio;

CHE il dott. U., con successiva nota in data 02/11/2009, in pari data protocollata con il N. 84908, impugnava tale ultimo provvedimento, ritenendolo illegittimo e privo di motivazione, nonché domandava, con ricorso ai sensi dell'art. 700 c.p.c. in data 15/01/2010 promosso nanti il Tribunale Ordinario di Cagliari in funzione di Giudice del lavoro, notificato a questa ASL tramite ufficiale giudiziario a mezzo racc. A.R. spedita il 06/02/2010 e ricevuta il 08/02/2010, che, dichiarata l'invalidità dello stesso provvedimento, venisse ordinato a questa ASL di consentirgli la prosecuzione del rapporto di lavoro in essere con tutte le qualifiche e gli incarichi ricoperti;

RITENUTO di dovere, allo stato, procedere ad una nuova valutazione della posizione lavorativa del dott. U. che tenga conto non solo delle mansioni strettamente pertinenti alla Struttura cui egli risulta assegnato, ma anche di quelle svolte in rapporto di collaborazione con altre Strutture aziendali, fra le quali, in particolare, quelle di consulenza nella materia della medicina legale, svolte, sin

dal mese di luglio del 2000, dapprima a beneficio del cessato Servizio degli Affari Generali e Legali ed ora dell'attuale Servizio degli "Affari Legali" di nuova istituzione;

CHE risulta avere riportato, nell'espletamento di codeste mansioni, la valutazione più che lusinghiera del direttore del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica, espresso nel contesto della relazione sull'attività svolta nel biennio 2007-2008, formalizzata nella nota aziendale del 24/01/2009 Protocollo N. 334;

CHE risulta, inoltre, che egli sia stato nominato consulente di parte dell'Ente pressoché in tutti i procedimenti riguardanti sia il contenzioso previdenziale sia, per quanto concerne le vertenze inerenti fattispecie di colpa medica, quello civile, e che egli si sia sempre distinto per la puntualità con la quale ha espletato tutti gli adempimenti connessi agli incarichi ricevuti;

CHE dunque, allo scopo di evitare a questa ASL non solo i disagi e gli eventuali costi che l'assunzione della difesa in giudizio nella vertenza in essere sopra citata potrebbe comportare, ma anche possibili turbative nella gestione di tutti i procedimenti in corso ove al dott. U. è stato affidato l'incarico di consulente di parte, nonché valutati i sopra evidenziati aspetti, ulteriori rispetto a quelli su cui si erano incentrate le precedenti valutazioni negative parimenti sopra indicate;

RAVVISATA l'opportunità, da parte del medesimo direttore sanitario, di dover rivedere la propria precedente negativa determinazione contraria al trattenimento in servizio del dott. U.;

RITIENE alla luce di quanto sopra, di dover provvedere favorevolmente in ordine alla prosecuzione del rapporto di lavoro in oggetto, revocando, conseguentemente, ogni precedente contraria misura adottata.

CON i pareri favorevoli dei Direttori Amministrativo e Sanitario.

DELIBERA

per i motivi ed i titoli esposti ed indicati in premessa,

- di accogliere l'istanza in data 04/02/2009, Protocollo N. 146, presentata in data 09/02/2009 dal dott. A. U., nato a xxx il xxx, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 16 D.lgs. 30/12/1992 N. 503 e successive modificazioni normative, revocando ogni propria precedente contraria determinazione e disponendo che il rapporto di lavoro del predetto prosegua senza soluzione di continuità, per la durata di un biennio con decorrenza dal 24/02/2010, e con il mantenimento di tutte le qualifiche e gli incarichi a tutt'oggi ricoperti;
- di dare mandato ai competenti Servizi aziendali del bilancio e del personale di porre in essere tutti gli adempimenti contabili e amministrativi al fine necessari;
- di comunicare la presente deliberazione al dott. A. U. presso la sua residenza in xxx e all'I.N.P.D.P.A.P., sede provinciale di Cagliari;
- di comunicare, altresì, la presente deliberazione all'Assessorato Regionale dell'Igiene, Sanità e Assistenza Sociale, ai sensi dell'art. 29 della L.R. n. 10/2006.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
DOTT. GIANLUCA CALABRÒ

IL DIRETTORE SANITARIO
DOTT. UGO STORELLI

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
DOTT. EMILIO SALVATORE SIMEONE